

LA PROTESTA I residenti accanto alla stazione chiedono da anni pannelli protettivi e il restyling delle mura

Lambrate, «Stop ai treni spacca-timpani Le barriere promesse? Un miraggio»

Marianna Vazzana (serv. p e p.)

→ Le provano tutte per dormire sonni tranquilli, i residenti che si affacciano lungo i binari della stazione di Lambrate. Perché il via-vai dei treni è incessante e «le barriere antirumore promesse ancora non si vedono». I doppi vetri alle finestre? Nei condomini sono la regola. Poi c'è chi, come Donato Garlaschi, che vive nel quartiere da oltre 50 anni, ricorre al metodo del cotone nelle orecchie per schiacciare un pisolino. E Antonello, esasperato, si è infilato persino una cuffia da officina metalmeccanica.

«NIENTE PACE»

Tra vagoni suburbani, regionali, interregionali, destinati alle merci, a breve e lunga percorrenza che schizzano su 12 binari notte e giorno «con una media di uno ogni tre minuti - spiegano gli abitanti - non abbiamo pace». E alla lista bisogna aggiungere i fischi e gli altoparlanti. Il ritornello è lo stesso, da anni. Più di un decennio fa i cittadini avevano presentato in Comune una petizione per ottenere i pannelli fonoassorbenti, eppure tutto ancora tace. Eccetto, naturalmente, il frastuono sotto casa.

«Di treni - afferma Donato - ne passano più di 300 al giorno». E «se non ci fossero i condizionatori, d'estate, con le finestre aperte, non sentiremmo neppure la tv», rincara la dose la moglie Lelia. «Le barriere le hanno messe solo lungo un tratto, lontano dai centri abitati. Quanto ancora dovremo aspettare?». I peggiori «sono i treni merci, pesantissimi, lunghi e lenti. Di notte mi svegliano di continuo. E, pur avendo i doppi vetri, non sento la tv», continua Cristina. «È come sentir precipitare migliaia di chili di ferro», aggiunge Giuseppe Vitale.

LA SICUREZZA

Altro cruccio: il fattore sicurezza. «Non ci sono barriere che ci proteggono da eventuali scontri o deragliamenti», sottolineano i cittadini. E neppure «dai carichi potenzialmente pericolosi. In certi casi, le abitazioni distano meno di cinquanta metri».



I DISAGI

A sinistra, dito puntato contro un Eurostar da un'abitazione di via Vioti. Nel tondo, un altro treno immortalato da una finestra. Sotto: le massicciate rovinare e piene di graffiti

Da non sottovalutare, poi, lo stato delle massicciate che separano la stazione dalla strada. «Il muro è malridotto e sporchissimo», puntualizza Clara Catalani. Fioriere rotte e piante incolte completano l'opera. Proprio Clara si è rivolta al Consiglio di zona 3 per chiedere aiuto.

LE RISPOSTE

«È una vita che sforniamo delibere per chiedere l'installazione delle barriere antirumore», dichiara il presidente del Consiglio di zona 3 Pietro Viola. «La competenza è delle Ferrovie. Per di più - continua - per rimuovere alberi pericolanti accanto alle massicciate

il Comune deve chiedere ogni volta l'autorizzazione». I residenti, intanto, continuano la lotta. Solo alcuni giorni fa è apparsa l'ultima denuncia sul forum dei milanesi (www.partecipami.it) scritta da Antonello. Per ora, le Ferrovie fanno sapere che «quanto alle barriere

antirumore viene stilato un piano insieme a Comune, Provincia e Regione per stabilire le priorità». E, nell'ambito del restyling di piazza Bottini (ancora in corso) «non sono previste barriere antirumore e neppure i lavori per le massicciate. Sarà messo a nuovo solo in muro frontale».

CENTENARI MILANESI

Emilia festeggia con 12 pronipoti

Sul tavolo un rinfresco, sul pavimento i pronipoti (solo alcuni) che giocano. Un "anticipo" di festa per Emilia Testa, nata il 23 agosto 1910, che ieri ha celebrato il secolo di vita. Da Castel San Giovanni, in provincia di Piacenza, si è trasferita a Milano quando aveva 21 anni, insieme alla mamma e ai sei fratelli (lei era la più piccola). E qui è rimasta, sempre nella stessa casa di via Bassini in zona Lambrate. «Nella vita ho fatto la sarta - racconta - e ho cresciuto due figli», Annamaria, che oggi ha 72 anni, ed Enzo, di 70. Al suo fianco, il marito Angelo, scomparso diversi anni fa. «La mamma ha un carattere duro, determinato», afferma Annamaria. «Ma anche molto dolce», aggiungono i

nipoti, che in tutto sono cinque. Mentre i pronipoti, 12, potrebbero formare una squadra di calcio. La più piccola si chiama Martina e ha appena un anno e mezzo. «A settembre - annunciano i familiari - ci riuniremo tutti in onore della nonna». Ieri, intanto, Emilia ha ricevuto l'Ambrogino d'Oro dalle mani del vicepresidente del Consiglio di zona 3 Gianluca Boari. E, felice, ha posato per le fotografie. Le sue passioni? «Mi piace il movimento - spiega la centenaria - e in casa cerco sempre di fare qualche passo». E al pomeriggio si gode il fresco ai giardini di via Clericetti, dove si reca con l'aiuto della badante Maria. Ma «adoro anche il cibo cinese», svela.

[m.v. (serv. p e p.)]



DONATO GARLASCHI



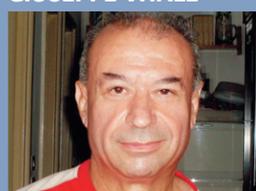
Per dormire metto dei tappi di cotone nelle orecchie

LELIA BARCHI



Le barriere le hanno messe solo lontano dalle abitazioni

GIUSEPPE VITALE



È come sentire cadere migliaia di chili di ferro

CLARA CATALANI



Oltre alle barriere ci vuole il restyling delle massicciate



In breve

L'INIZIATIVA

Ikea, "Case dell'acqua" nei tre punti vendita

→ [m.v.] "Case dell'acqua" nei parcheggi dei punti vendita Ikea. Il nuovo servizio gratuito di erogazione dell'acqua naturale e frizzante è l'iniziativa per l'"acqua pubblica" lanciata dall'azienda svedese nei suoi tre centri dell'interland (Carugate, Corsico e San Giuliano Milanese). Per le tre strutture ad hoc manca soltanto l'inaugurazione ufficiale, che si terrà domani mattina alle 11 in contemporanea nei tre grandi punti vendita alle porte di Milano. Poi, i cittadini, potranno dissetarsi a volontà.

CAMERA DI COMMERCIO

In aumento a Milano i negozi dell'usato

→ [m.v.] Sugli scaffali si trova di tutto: dai vestiti ai dischi, dai mobili agli elettrodomestici. I punti vendita dell'usato a Milano sono aumentati del 3,4% tra 2009 e 2010, con una presenza sul territorio pari a 240 imprese attive e un peso del 48,9% sul totale lombardo. Sono i dati che emergono da un'indagine della Camera di Commercio, da cui salta fuori pure un secondo posto per Milano nella classifica delle province italiane più attive nel settore dell'usato, con un peso del 7% sul totale nazionale.

REGIONE LOMBARDIA

Stanziati 580mila euro per i progetti culturali

→ [m.v.] Stanziati dalla Regione 580mila euro per 24 progetti di promozione educativa e culturale a Milano e provincia. Lo ha deciso la giunta, su proposta dell'assessore alla Cultura Massimo Buscemi. Tra le associazioni che beneficeranno dei fondi ci sono la Fondazione Triennale di Milano (80mila euro), il Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario dell'Aeronautica italiana (80), la Fondazione Orchestra sinfonica di Milano Verdi (40), il Fai, fondo ambiente italiano (25), il Comune di Bollate (15).

"MILANOSÌMUOVE"

Ecopass, «pubblicare i dati sui risultati»

→ [m.v.] «Pubblicare i dati ufficiali sui risultati di Ecopass non è soltanto doveroso ma anche necessario per evitare che il dibattito sulle soluzioni contro il traffico sia politicamente manipolato». Parola di Marco Cappato, Edoardo Croci ed Enrico Fedrighini, fondatori del Comitato "Milanosìmuove" che sta raccogliendo firme per 5 referendum sul tema vivibilità. Tra gli obiettivi: una "congestion charge", cioè una tariffazione del traffico su un'area progressivamente molto più estesa di quella dell'attuale Ecopass.